



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE LOMBARDE

1° TRIMESTRE 2022

Sommario

La demografia delle imprese lombarde nel 1° trimestre 2022	3
1. Forma giuridica	4
2. L'andamento settoriale	5
3. Il dato provinciale	6
4. Artigianato	7
5. Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni	8

Nota per gli utilizzatori

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati Infocamere*" e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

La demografia delle imprese lombarde nel 1° trimestre 2022

Alla fine del primo trimestre 2022 le imprese registrate nelle anagrafi camerali della Lombardia sono 953.492, di cui 823.609 risultano attive (al netto quindi delle posizioni che non hanno ancora avviato l'attività e di quelle sospese o sottoposte a procedure concorsuali). La variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari al +0,5%, lo stesso incremento già registrato nel trimestre scorso: si conferma quindi la fase di crescita dello stock di imprese attive avviata nel 2021.

Le iscrizioni di nuove imprese nei primi tre mesi dell'anno sono state 18.333, in crescita del +4,9% su base annua, a fronte di 17.423 cancellazioni, in linea con il livello molto basso dell'anno precedente: tale dinamica genera quindi un saldo positivo per 910 posizioni, in un trimestre che risulta invece solitamente caratterizzato da valori negativi (per motivi amministrativi e fiscali le cancellazioni si concentrano alla fine dell'anno, ma vengono contabilizzate nei primi giorni di quello successivo).

Dopo il parziale recupero evidenziato alla fine dello scorso anno, dovuto anche alle numerose cancellazioni d'ufficio, le cessazioni rimangono ai minimi storici, spiegando così la crescita registrata dallo stock di imprese lombarde negli ultimi cinque trimestri, mentre le iscrizioni sono tornate ai livelli pre-Covid.

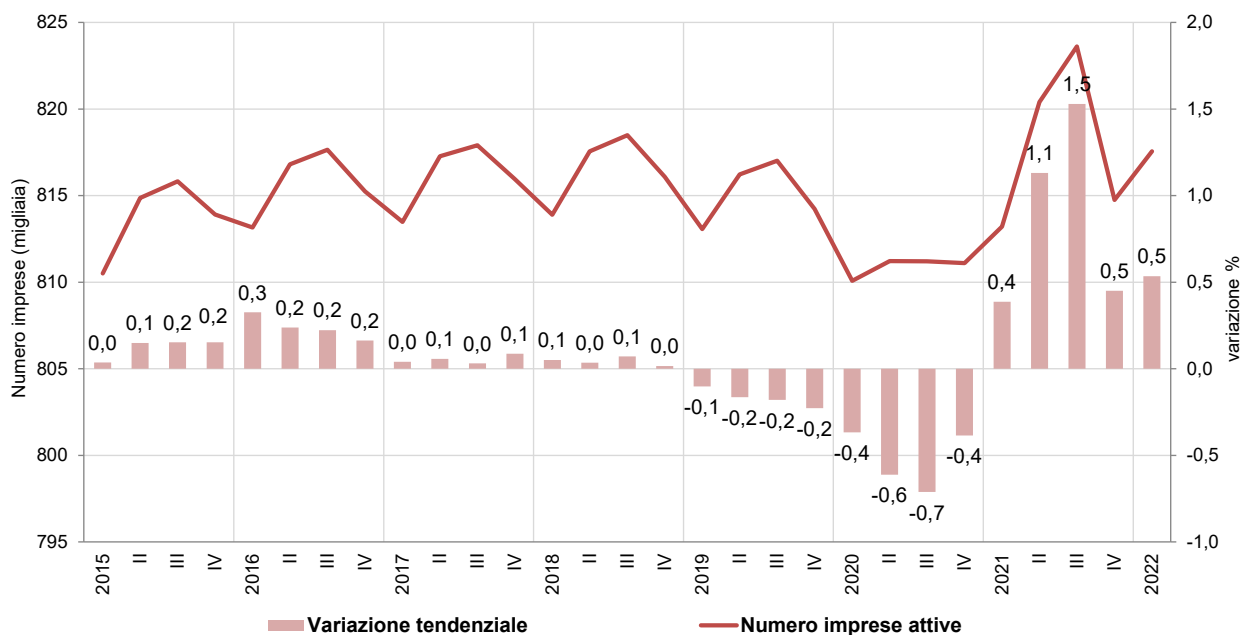
Gli strumenti messi in campo dalle istituzioni per arginare gli effetti della crisi dovuta all'emergenza sanitaria e per sostenere le imprese hanno condizionato le dinamiche di nati-mortalità imprenditoriale, disincentivando molte chiusure che saranno probabilmente riassorbite nei prossimi anni. Il fenomeno non è più così marcato come nei trimestri centrali del 2021 ma in Lombardia mostra ancora effetti significativi, mentre in Italia le cessazioni sono tornate lentamente a crescere e l'incremento delle imprese attive si limita al +0,2%.

Demografia d'impresa 1° trimestre 2022 – Lombardia e province

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive su		Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
						4° trim 2021	1° trim 2021		
Bergamo	94.519	84.924	1.778	1.871	1.757	0,3	1,0	1,9	2,0
Brescia	118.901	106.489	2.276	2.128	2.128	0,4	1,4	1,9	1,8
Como	48.346	43.050	974	881	881	0,3	1,3	2,0	1,8
Cremona	28.942	25.905	462	505	505	-0,1	0,7	1,6	1,7
Lecco	25.666	23.104	463	524	523	0,0	0,6	1,8	2,0
Lodi	16.132	13.977	285	304	304	0,0	-2,8	1,8	1,9
Mantova	37.841	34.040	620	771	704	-0,3	-1,7	1,6	2,0
Milano	379.900	308.089	7.529	6.673	6.521	0,6	0,4	2,0	1,8
Monza-Brianza	73.950	63.746	1.601	1.347	1.345	0,5	-0,8	2,2	1,8
Pavia	46.445	41.179	827	896	895	-0,1	0,6	1,8	1,9
Sondrio	14.499	13.666	229	259	259	-0,1	0,8	1,6	1,8
Varese	68.351	59.394	1.289	1.264	1.264	0,1	1,7	1,9	1,8
LOMBARDIA	953.492	817.563	18.333	17.423	17.086	0,3	0,5	1,9	1,8

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Imprese attive, serie storica 2015-2022 (valori assoluti e variazioni tendenziali) - Lombardia



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

1. Forma giuridica

L'incremento del numero di imprese attive è limitato alle sole società di capitali, che crescono quasi del 5% proseguendo la tendenza positiva in corso da molti anni. Si tratta di un processo strutturale allargato a tutto il territorio nazionale, a scapito delle altre nature giuridiche come le ditte individuali (-1,5%) e, soprattutto, le società di persone (-2%). Tuttavia in Lombardia il fenomeno assume particolare rilevanza, data la percentuale molto più elevata rappresentata dalle società di capitale (34% del totale vs 25,8% italiano), per via del ruolo di centro direzionale assunto dalla provincia di Milano, dove la quota tocca il 45,6%.

Demografia d'impresa 1° trimestre 2022, dati per forma giuridica – Lombardia

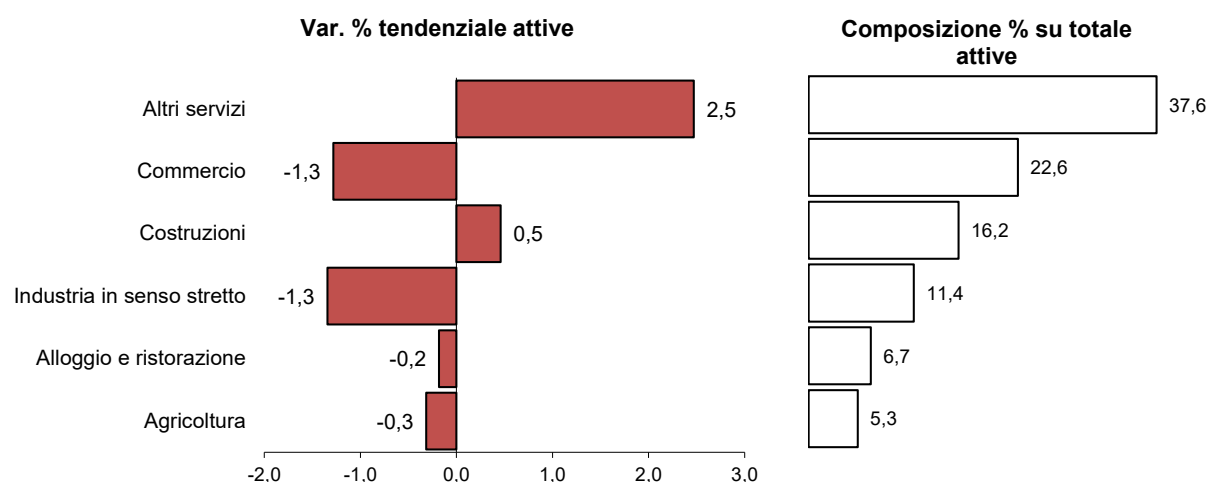
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive su		Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
						4° trim 2021	1° trim 2022		
Società di capitale	362.447	277.640	6.444	4.175	4.056	1,6	4,9	1,8	1,2
Società di persone	155.714	127.695	983	1.686	1.645	-0,7	-2,0	0,6	1,1
Ditte individuali	406.895	392.985	10.737	11.270	11.099	-0,1	-1,5	2,6	2,8
Altre forme	28.436	19.243	169	292	286	-0,1	-0,6	0,6	1,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

2. L'andamento settoriale

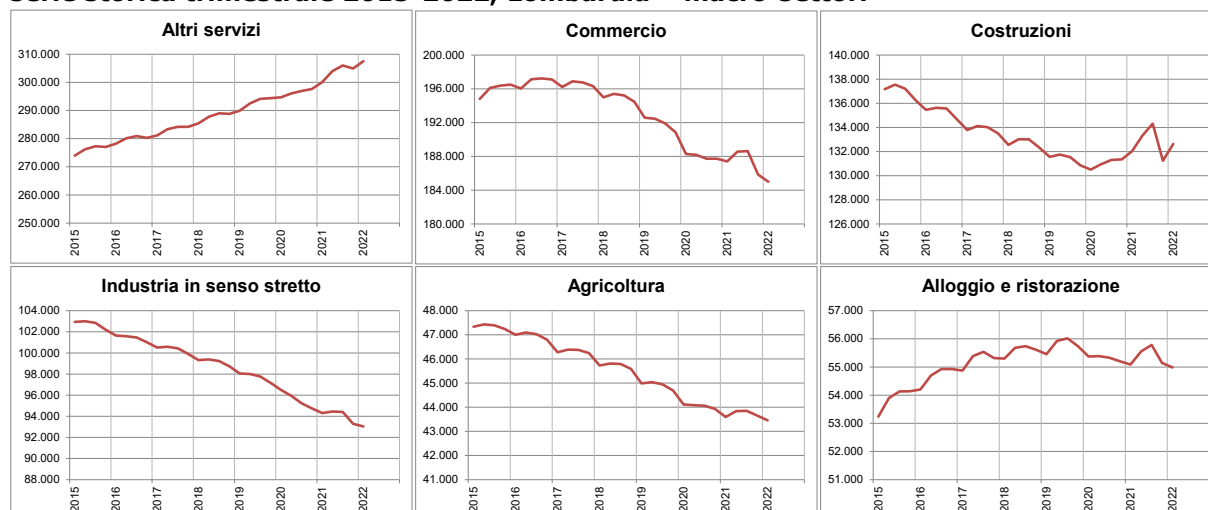
Le attività del terziario, escluso il commercio e i pubblici esercizi, sono alla base di gran parte della crescita registrata dal numero di imprese attive in regione: gli altri servizi aumentano infatti del +2,5% e arrivano a rappresentare il 37,6% del tessuto imprenditoriale lombardo. Tra gli altri comparti mostrano un segno positivo solo le costruzioni (+0,5%), che tornano a crescere dopo la battuta d'arresto registrata nel quarto trimestre 2021. Commercio (-1,3%) e alloggio e ristorazione (-0,2%) presentano variazioni negative, abbandonando i segni positivi evidenziati nei trimestri centrali del 2021 (quando il crollo delle cessazioni, legato probabilmente alle misure eccezionali di sostegno alle imprese, aveva raggiunto il suo apice), mentre industria (-1,3%) e agricoltura (-0,3%) proseguono il trend decrescente che li caratterizza da molti anni.

Demografia d'impresa 1° trimestre 2022, dati per macro-settore – Lombardia



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Numero imprese attive serie storica trimestrale 2015-2022, Lombardia – macro-settori

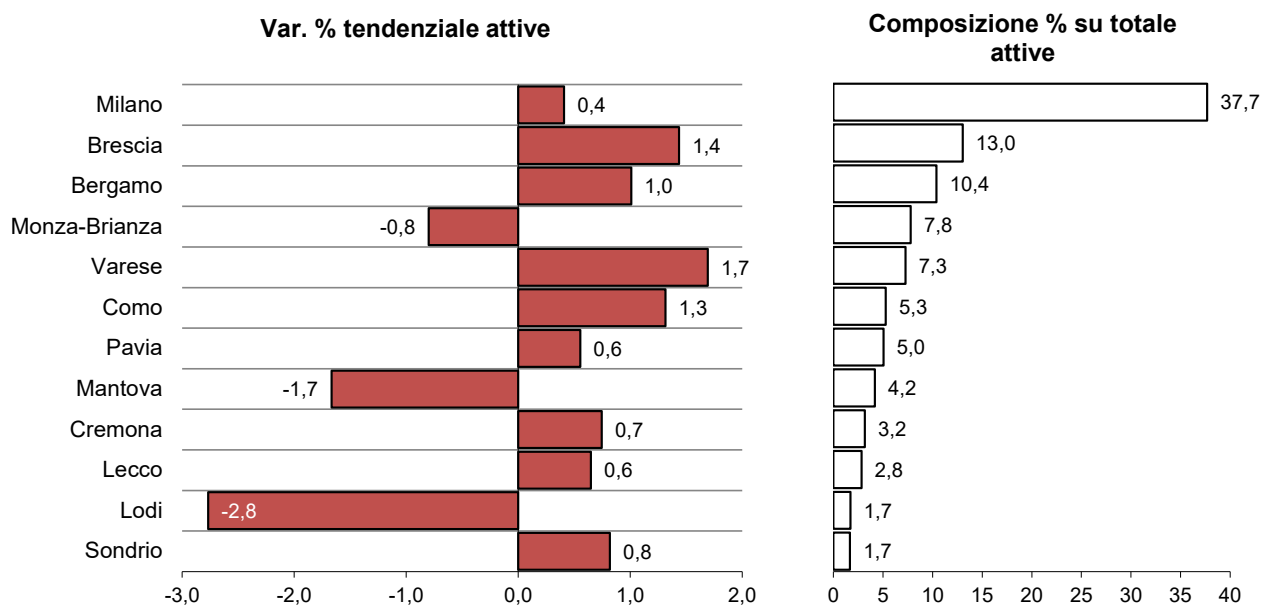


Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

3. Il dato provinciale

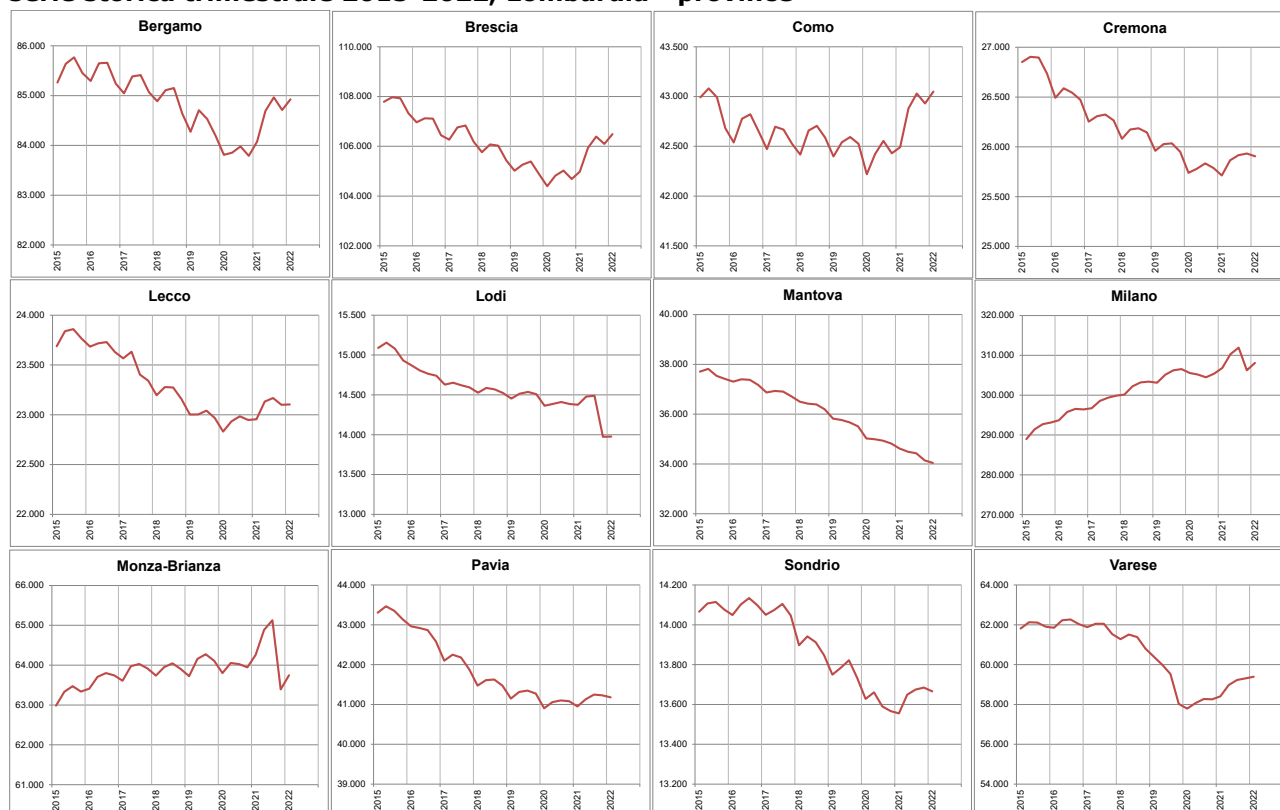
A livello territoriale il confronto su base annua evidenzia come gli incrementi più consistenti si siano verificati a Varese (+1,7%), Brescia (+1,4%) e Como (+1,3%), seguiti da Bergamo (+1%), Sondrio (+0,8%), Cremona (+0,7%), Pavia (+0,6%) e Lecco (+0,6%). Milano, che negli ultimi anni ha mostrato la crescita più significativa, registra invece una variazione positiva ma ridotta (+0,4%), per via delle numerose cancellazioni di ufficio realizzate nei trimestri scorsi, così come avvenuto a Monza-Brianza (-0,8%), Mantova (-1,7%) e Lodi (-2,8%), province dove le imprese attive sono diminuite nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Variazione tendenziale, natalità e mortalità e composizione % sul totale attive 1° trimestre 2022, Lombardia - province



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

**Numero imprese attive
serie storica trimestrale 2015-2022, Lombardia - province**



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

4. Artigianato

Le iscrizioni al ruolo artigiano nel primo trimestre in Lombardia ammontano a 6.254, in linea con i livelli pre-Covid, mentre le cessazioni, dovute alla chiusura dell'impresa o alla perdita del carattere artigiano per mancanza dei requisiti, si fermano a 5.924, ancora lontane dai valori medi del periodo 2017-2019. Questa dinamica consente un lieve recupero rispetto al trimestre precedente (+0,2%), ma su base annua il confronto è ancora negativo (-1,2%) per via del picco di cancellazioni di ufficio registrate a fine 2021.

Trasporti (-3,5%), industria (-2,5%) e costruzioni (-1,4%) sono i settori dove nell'ultimo anno si sono perse il maggior numero di imprese artigiane, mentre prosegue la crescita negli altri servizi (+0,6%).

Demografia d'impresa 1° trimestre 2022, imprese artigiane per settore – Lombardia

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive su		Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
						4° trim 2021	1° trim 2022		
Imprese artigiane	238.146	236.971	6.254	5.924	5.876	0,2	-1,2	2,6	2,5
- agricoltura	1.206	1.203	28	40	40	-0,6	0,3	2,3	3,3
- industria	50.794	50.395	932	1.223	1.211	-0,6	-2,5	1,8	2,4
- costruzioni	95.644	95.276	3.129	2.474	2.443	0,7	-1,4	3,3	2,6
- riparazione autoveicoli	11.864	11.813	198	262	261	-0,2	-0,8	1,7	2,2
- trasporti	15.196	15.114	220	297	297	-0,5	-3,5	1,4	2,0
- altri servizi	63.270	63.034	1.652	1.616	1.612	0,1	0,6	2,6	2,6
- non classificate	172	136	95	12	12	112,5	63,9	55,2	7,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

5. Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

I valori ancora molto contenuti di mortalità imprenditoriale vengono confermati dai dati sulle procedure concorsuali e sugli scioglimenti e liquidazioni volontari, che registrano ulteriori variazioni negative. I concordati in particolare (10 procedure avviate) si attestano sui minimi storici, ma anche per i fallimenti (379) la diminuzione risulta significativa (-26,3%). Scioglimenti e liquidazioni ammontano a 3.618 (-15,3%), in confronto agli oltre 5 mila che normalmente caratterizzavano il primo trimestre prima dell'emergenza sanitaria, a conferma di come la situazione di demografia d'impresa non si sia ancora stabilizzata a seguito dei provvedimenti straordinari adottati per affrontare la crisi.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni – Lombardia

Descrizione	Anno 2020	1° trim 2021	2° trim 2021	3° trim 2021	4° trim 2021	Anno 2021	1° trim 2022	Var % 1° trim 2022	
								4° trim 2021	1° trim 2021
Scioglimenti e liquidazioni	15.064	4.270	2.270	2.195	5.191	13.926	3.618	-30,3%	-15,3%
Fallimenti	1.597	514	452	354	462	1.782	379	-18,0%	-26,3%
Concordati	90	39	32	21	19	111	10	-47,4%	-74,4%
Altre procedure concorsuali	109	18	18	19	22	77	10	-54,5%	-44,4%

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Glossario

Registrate	imprese presenti nel Registro delle imprese e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).
Iscritte	imprese che hanno effettuato un'operazione di iscrizione al Registro delle Imprese nel periodo considerato.
Tasso di natalità	rapporto percentuale tra imprese iscritte e imprese registrate
Attive	imprese registrate al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.
Cessate	imprese registrate al Registro delle Imprese che nel periodo considerato hanno comunicato la cessazione dell'attività.
Tasso di mortalità	rapporto percentuale tra imprese cessate e imprese registrate
Saldo	differenza tra imprese iscritte e imprese cessate
Causale di cessazione	Le motivazioni che inducono l'imprenditore o la CCIAA a cancellare una impresa dal Registro delle Imprese sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. ritiro dagli affari 2. trasferimento in altra provincia 3. scioglimento 4. cessazione d'ufficio
Cessazioni d'ufficio	<p>Con il D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, il legislatore ha fornito alle CCIAA uno strumento di semplificazione più efficace per migliorare la qualità nel regime della pubblicità delle imprese, definendo i criteri e le procedure necessarie per giungere alla cessazione d'ufficio di quelle imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro stesso.</p> <p>L'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cessazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. Di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock possono incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.</p> <p>Per questo motivo le cessazioni d'ufficio vengono contabilizzate distintamente (per tutti i livelli di analisi di Infocamere: totale nazionale, regioni, province, sezioni e divisioni di attività economica, gruppi di nature giuridiche) rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo, e vengono pubblicati i dati sulle cessazioni al netto delle cessazioni d'ufficio.</p>
Impresa artigiana	<p>Si identificano come sedi di Imprese Artigiane quelle localizzazioni (sedi di impresa o unità locali) alle quali sono associati i dati di iscrizione all'Albo Artigiani; le imprese plurilocalizzate (cioè presenti su più provincie) sono considerate solo nella provincia che ha deliberato l'iscrizione all'Albo Artigiani. Per le imprese artigiane il significato di iscrizioni e cessazioni è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizioni: imprese che si sono iscritte all'Albo Artigiani nel periodo in esame • Cessazioni: imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame

Altre forme giuridiche	<p>Tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti: ditta individuale, società di persone, società di capitale.</p> <p>Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto), consorzio, consorzio con attività esterna, società consortile, società consortile per azioni o a responsabilità limitata, società costituita in base a leggi di altro Stato.</p>
Altri servizi	<p>Il settore aggregato degli altri servizi comprende principalmente: le attività immobiliari (28%), altre attività di servizi per la persona (10%), trasporto terrestre e mediante condotte (9%), attività ausiliarie dei servizi finanziari (6%), attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (5%), altre attività professionali, scientifiche e tecniche (4%), attività di servizi per edifici e paesaggio (4%), pubblicità e ricerche di mercato (4%), produzione di software, consulenza informatica (3%), attività di supporto per le funzioni d'ufficio (3%), attività dei servizi d'informazione (3%), riparazione di computer e di beni per uso personale (3%). Il restante 19% è frammentato in altre divisioni delle sezioni H, J, K, OL, M, N, O, P, Q, R, S, T, U.</p>

Siti internet consultati

Movimprese

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. L'archivio sul Web, attivo dal 1997, consente l'accesso ai dati in formato elettronico a partire dal primo trimestre 1995.